

Domenica in città

Quattro passi tra le nuvole: Parma mette le ali

Open day al «Bolla» tra battesimi dell'aria e simulatori volo. Spazio anche ai droni

Margherita Portelli

■ Corteggiati come belle ragazze, in mostra a prender complimenti e ad attirare gli sguardi di grandi e piccini, tutti e dodici gli aeroplani della flotta del «Gaspare Bolla» ieri erano a disposizione di appassionati e curiosi, in occasione dell'open day, organizzato annualmente dall'aeroclub cittadino.

Per tutta la giornata, i tanti intervenuti hanno potuto visitare gli hangar, provare l'emozione di prendere quota sui velivoli, al fianco dei piloti e degli istruttori del «Bolla», e vedere la città dall'incantevole prospettiva aerea. Che sia battesimo dell'aria o ennesimo volo, poco importa, l'emozione - anche quando si rinnova - è sempre grande. «Nel corso della giornata abbiamo soprattutto presentato il corso di pilotaggio di aviazione generale che avrà inizio il 6 di ottobre - ha spiegato Fabio Tanzi, responsabile dell'addestramento -. Oltre ai voli di ambientamento e ai voli istruttori (simulazioni di lezione in cui poter, fisicamente, prendere in mano la cloche, ndr.) abbiamo messo a disposizione dei partecipanti anche un simulatore di volo».



I velivoli, principalmente quelli utilizzati per la scuola di volo, si sono staccati da terra in tutto una quarantina di volte circa. Tante le famiglie che non hanno resistito alla tentazione di una domenica «tra le nuvole» e che si sono concesse un volo, ma tanti anche i potenziali futuri piloti che hanno preso parte alla presentazione del corso di pilotaggio e ascoltato gli interventi di piloti professionisti, come quello del comandante Maurizio Viti, capo équipe della squadra

acrobazie aeree dell'Aeroclub Italia.

Tra i velivoli in mostra anche tre «gioiellini» d'altri tempi, come il Fiat G.59, il Fiat G.46 e il Texan T6, riportati all'antica bellezza dalla passione del grande Pino Valenti, storico pilota e pilota dell'aeroclub. Al suo fianco, ieri, anche Guidobaldo Dalla Rosa Prati, aviatore d'esperienza ancora perduto in amore del volo. «Giornate come questa permettono ai parmigiani di conoscere l'aeroclub e all'aeroclub di incontrare la città» hanno commentato i due appassionati.

Nel pomeriggio non è mancata nemmeno la visita dell'assessore allo Sport del Comune di Parma, Giovanni Marani. Nel corso dell'open day per la prima volta hanno trovato spazio anche i droni, cioè i velivoli a pilotaggio remoto. Grazie alla collaborazione con l'azienda Aerodron, leader in Italia nel settore, i curiosi hanno avuto anche modo di scoprire tutto sui nuovi corsi di formazione per piloti professionisti di droni.

Piloti e istruttori del club ci hanno messo disponibilità e competenza, un settembre generoso di sole ha fatto tutto il resto. ♦

